

COMMITTENTE:



ALTA SORVEGLIANZA:



GENERAL CONTRACTOR:



INFRASTRUTTURE FERROVIARIE STRATEGICHE DEFINITE DALLA LEGGE OBIETTIVO N. 443/01

LINEA A.V. /A.C. TORINO – VENEZIA Tratta MILANO – VERONA

Lotto funzionale Treviglio-Brescia

PROGETTO ESECUTIVO

**Isole artificiali galleggianti
Cava di Covo**

GENERAL CONTRACTOR	DIRETTORE LAVORI
Consorzio Cepav due Consorzio Cepav Due Il Direttore del Consorzio a.i. (Ing. F. Lombardi) Data: <u>04 OTT 2016</u>	Valido per costruzione Data: _____

COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA PROGR. REV.

I	N	5	1	1	1	E	E	2	R	O	C	A	0	0	C	0	0	0	6	A
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

PROGETTAZIONE							IL PROGETTISTA	
Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Progettista Integratore	Data	
A	EMISSIONE	BELLIZZI	22/09/2016	VITALI	22/09/2016	LIANI	22/09/2016	
B								
C								

CIG. 11726651C5

File: IN5111EE2ROCA00C0006A.doc



Progetto cofinanziato dalla Unione Europea

CUP: J41C07000000001

GENERAL CONTRACTOR

Cepav due
Consorzio ENI per l'Alta Velocità



ALTA SORVEGLIANZA



Progetto
IN51

Lotto
11

Codifica Documento
EE2ROCA00C0006

Rev.
A

Foglio
2 di 5

Sommario

1	PREMESSA	3
2	ISOLE ARTIFICIALI GALLEGGIANTI	3



1 PREMESSA

Il presente documento è redatto per descrivere la modifica progettuale avvenuta per realizzare le isole artificiali all'interno della cava di Covo, tecnica ormai diffusa e finalizzata a ricostituire particolari microambienti. L'obiettivo resta duplice: proporre siti con caratteri specifici per particolari gruppi di uccelli e incrementare la diversità ambientale della struttura con miglioramento dell'indice di ecotono e delle possibilità di colonizzazione per le specie maggiormente sensibili al disturbo causato dalla frequentazione umana.

2 ISOLE ARTIFICIALI GALLEGGIANTI

Nel documento di progetto IN5111EE2ROCA00C0001A (par. 5.4 Recupero ambientale), le isole artificiali erano previste in n. 3 blocchi, costituiti ognuno da n. 8 strutture multiple di superficie 1 m². In Fig.1 e Fig. 2 sono rappresentate le caratteristiche degli interventi:

Tipo	Descrizione	Schema	Idoneità alla:	
			Nidificazione	Sosta e/o alimentazione
1	Con vegetazione associata		Anatidi, Rallidi Svassi	Anatidi, Ardeidi Caradriiformi
2	Seminuda con fondo in terra		Svassi Caradriiformi	Anatidi, Ardeidi Caradriiformi
3	Prive di vegetazione con fondo in ghiaia e ciottoli		Sterne	Sterne, Ardeidi Caradriiformi

Fig. 1

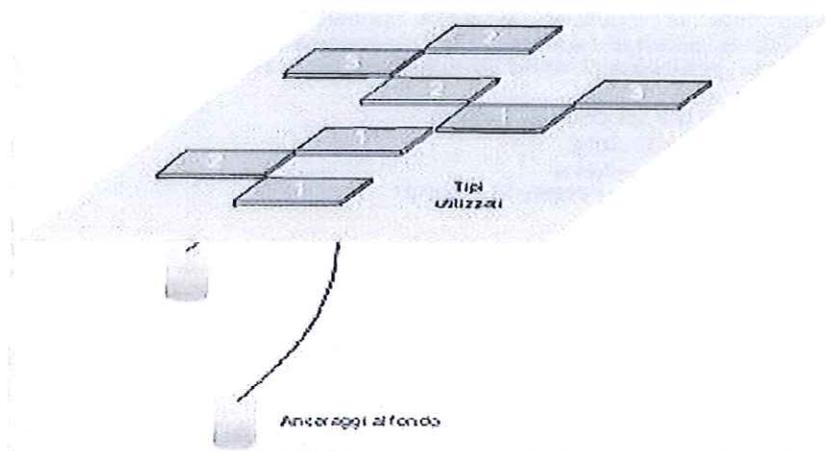


Fig. 2



Tali sistemi non hanno però mostrato una resistenza al moto ondoso del bacino ed in breve tempo si sono completamente disfatti a causa delle reciproche collisioni e della scarsa capacità di galleggiamento. L'instabilità che si origina è di una certa rilevanza ed è determinata dalla notevole ampiezza del bacino e dalla profondità del livello dell'acqua rispetto al piano campagna. Conseguentemente si è proceduto alla riprogettazione delle isole artificiali, conferendo maggior rigidità e galleggiamento con l'inserimento di moduli da 6 m² (Fig. 3).

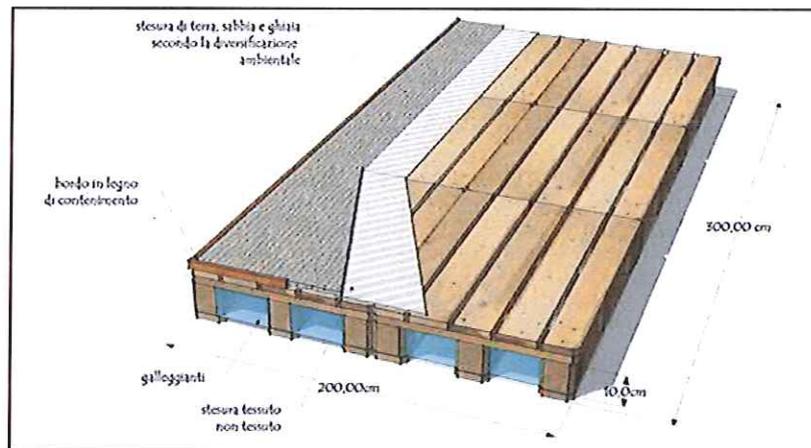


Fig. 3

Ogni singolo modulo, come previsto da progetto, è stato diversificato ambientalmente in 3 sezioni (Fig. 4):

- zona con terra e vegetazione associata per la nidificazione degli anatidi, rallidi e svassi e per la sosta/alimentazione degli anatidi, ardeidi e caradriformi;
- zona seminuda con fondo in terra per la nidificazione degli svassi e caradriformi e per la sosta/alimentazione degli anatidi, ardeidi e caradriformi;
- zona priva di vegetazione con fondo in ghiaia e ciottoli per la nidificazione delle sterne e per la sosta delle sterne, ardeidi e caradriformi (Fig. 4).

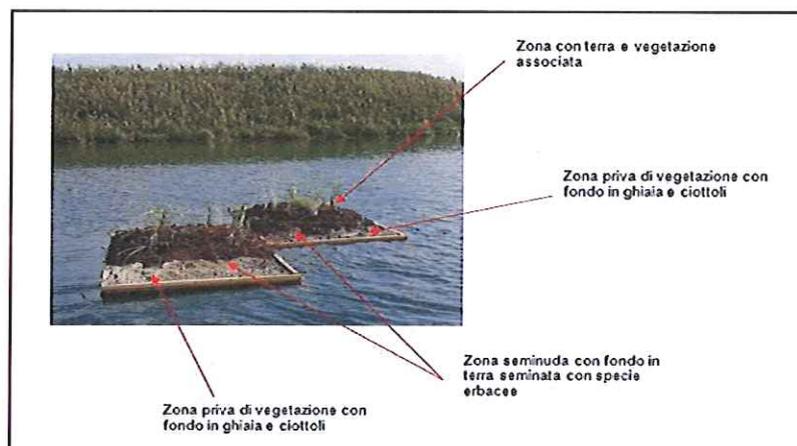


Fig. 4



L'ancoraggio al fondo è stato realizzato mediante pietrame di media pezzatura, fissato alla zattera a mezzo di un cavo in acciaio.

I nuclei a forma di "Z" sono dunque 2 (Fig. 5) e rispettano la superficie complessiva di 24 m² prevista in esecutivo.



Fig. 5